

PROVVEDITORI DI COMUN

I Provveditori di Comun furono istituiti in numero di tre nel 1256 ed ebbero, fin dall'inizio, ingresso nel Maggior Consiglio e nel Senato, con diritto di voto in quest'ultimo dal 1311.

La loro incombenza principale era la sorveglianza e la cura della mercatura, nella quale materia avevano anche giurisdizione criminale. Per tale oggetto erano a contatto con i Consoli dei Mercanti, insieme ai quali preparavano i progetti da presentarsi in Senato.

Nel 1277 fu posta sotto la loro presidenza l'arte della lana, a cui vennero poi aggiunte man mano tutte le altre a questa connesse; indi le arti della seta e dell'oro; le associazioni dei barcaioli dei traghetti; l'arte vetraia, su cui aveva l'alta ispezione il Consiglio dei X; il collegio dei medici e dei chirurghi; l'ufficio dei corrieri ed infine tutte le scuole, ad eccezione delle scuole grandi.

Essi avevano inoltre cura delle strade pubbliche, dei ponti, delle fondamenta, dei canali piccoli; davano il permesso alle navi di partire da Venezia (dal 1569), inquisivano sui naufragi.

Un altro importantissimo incarico loro affidato fu quello della concessione della cittadinanza per privilegio ai forestieri.

Pergamene (1508-1684), 1; Capitolari (1272-1716), 3; Raccolta di leggi e terminazioni a stampa (1508-1768), 2; Decreti (1751-1797), 1; Scritture (1562-1737), 4; Atti (1518-1797), 29; Atti e lettere (1520-1527), 1; Lettere (1631-1797), 4; Suppliche e risposte (1699-1765), 2; Costituti (1720-1780), 1; Stampe in causa, 2; Privilegi di cittadinanza (1651-1797), 1; Edilizia (1602-1797), 13; Arti (1480-1797), 8; Scuole (1690-1797), 50.

Complessivamente pezzi 121 dal 1272 al 1787.

Cfr.: A.S.V.: Indice 109 - II.